

GRISÙ ENERGIA BLU: VERSO UNA COMUNITÀ ENERGETICA DI QUARTIERE

Bando Partecipazione 2022

Elenco dei presenti:

Alessandro Canella – Presidente del Consorzio Factory Grisù, A.G. Pietro Perelli Consorzio Factory Grisù, Mattia Antico – ARCI Ferrara, Giulia Prandini – ARCI Ferrara, Daniele de Rosa – Alpaca Società Cooperativa, Eleonora Gastaldi – FESVI, Caterina Ferri – FESVI, Paolo Marcolini – CNA Formazione Emilia-Romagna, Luca Grandini – CNA Ferrara, Andrea Palerma di E.S.Co.GITA srls; a cui si aggiungono 10 privati cittadini; 5 individui in rappresentanza di enti del territorio.

Erano inoltre presenti i membri del Comitato di Garanzia: Andrea Pancaldi e Silvia Peretto.

Il 27 aprile 2023 dalle 17:00 alle 18:21 si è svolto il secondo incontro pubblico di progetto “*Grisù energia blu: verso una comunità energetica di quartiere*”, finanziato dall’avviso regionale dedicato alla partecipazione del 2022.

Ordine del Giorno:

- Intervento di benvenuto di Alessandro Canella in qualità di presidente del consorzio Factory Grisù;
- Presentazione del progetto “*Grisù energia blu: verso una comunità energetica di quartiere*”, finanziato dall’avviso regionale dedicato alla partecipazione del 2022 a cura di Giulia Prandini – Arci Ferrara;
- Intervento tecnico di Andrea Palerma, dal funzionamento della rete elettrica alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) o Gruppi di Autoconsumo Collettivo (GAC);
- Apertura degli interventi tra i presenti, Q&A.

Sintesi degli argomenti trattati:

I. INTRODUZIONE E BENVENUTO

Alessandro Canella, presidente del Consorzio Factory Grisù, ripercorre velocemente gli obiettivi già illustrati durante il primo appuntamento e lascia la parola a Giulia Prandini, Arci Ferrara, la quale riassume brevemente lo scopo del progetto già avviato, ovvero la realizzazione di un percorso partecipativo che coinvolga privati, imprese e associazioni attorno ad un tavolo di co-progettazione. A seguito del presente incontro verranno organizzati altri due momenti pubblici volti a sensibilizzare alle buone pratiche di consumo energetico, comprendere le definizioni di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e Gruppi di Autoconsumo Collettivo (GAC) per arrivare, infine, alla formazione di un gruppo composto da persone fisiche e/o giuridiche che condivide il desiderio di costituire una CER o un GAC. Al termine degli incontri pubblici, raccolte le adesioni, verrà redatto un documento riportante gli esiti del progetto da presentare al Comune di Ferrara, ente titolare della decisione oggetto del percorso partecipativo finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. L’obiettivo sarà la costituzione di un Tavolo di Negoziazione con gli aderenti al progetto e l’Ente Pubblico per poi passare, in una

fase successiva, all'attuazione del progetto. I prossimi incontri pubblici previsti (il calendario sarà sempre aggiornato su www.energiablu.factorygrisu.it con tutti gli altri materiali) saranno il 10 giugno e l'8 luglio.

Prima di passare la parola ad Andrea Palermo, viene presentato ai presenti il questionario di raccolta dati reperibile sul sito <https://energiablu.factorygrisu.it/mappatura/>, chiedendo di procedere alla sua compilazione per reperire informazioni utili al proseguimento del percorso.

II. INTERVENTO TECNICO

Segue l'intervento del perito industriale Andrea Palermo, tecnico di efficientamento energetico, il quale, a partire dalla spiegazione del funzionamento di una rete elettrica, analizza l'insieme di elementi interconnessi che contribuiscono alla produzione, trasformazione, distribuzione e utilizzo dell'energia. Fare parte della rete ha vantaggi ma anche costi. Partendo dalle voci presenti nelle bollette di energia – afferma – una parte di questi costi non possono essere in nessun caso ridotti, in quanto legati al trasporto e all'utilizzo dei contatori elettrici. Si tratta di oneri fissi che devono essere pagati ai fornitori e ai gestori della rete e che sostengono gli utilizzatori per il fatto di farne parte.

Tuttavia esiste un'alternativa che abbiamo visto prendere piede negli ultimi anni, soprattutto con la diffusione del fotovoltaico, siamo passati ad una "generazione distribuita" in cui gli utilizzatori finali sono diventati produttori di energia. Viene poi spiegato come funzionano i flussi di energia in un pannello fotovoltaico.

Un impianto produce energia elettrica tramite i pannelli che convertono l'irraggiamento del sole in energia elettrica. Questa energia viene convertita (energia continua) in quella che usiamo nelle nostre case. L'energia successivamente viene utilizzata dall'abitazione o dall'attività oppure, se in avanzo, viene immessa in rete (misurata con un contatore che legge sia l'entrata che l'uscita). Viceversa, se l'energia che viene prodotta non è sufficiente, verrà presa dalla rete. In questo ciclo si innesta il ruolo del GSE, un ente che si occupa di gestire l'energia prodotta.

Palermo passa a definire cosa siano le Comunità Energetiche Rinnovabili, ovvero un insieme di utenti che condividono l'energia utilizzata da una fonte rinnovabile. La condivisione che si fa dell'energia è una condivisione virtuale. Quando l'utente partecipa conserva il proprio contatore. La CER è invece qualcosa che può riguardare un quartiere o comunque un insieme di edifici, possono esserne parte anche associazioni, società o altri gruppi privati formalmente costituiti.

Diversi dalle CER sono i Gruppi di Autoconsumo Collettivo (GAC), ovvero un più ridotto insieme di persone fisiche o giuridiche (almeno due autoconsumatori) che condividono lo stesso edificio, ad esempio in un condominio.

La vera differenza tra queste due tipologie è l'estensione. Per i Gruppi di Autoconsumo Collettivo ci si riferisce a soggetti presenti nello stesso edificio (ad esempio un condominio), per le Comunità Energetiche, il limite è la cabina primaria (ad esempio uno o più quartieri).

Oltre alla distinzione per dimensione, la differenza principale è che per la costituzione di un Gruppo di Autoconsumo Collettivo può bastare una delibera di assemblea condominiale (che determini comunque il funzionamento e le ripartizioni tra soggetti), mentre per una Comunità Energetica occorre costituire un vero e proprio soggetto giuridico.

Nel caso dei Gruppi di Autoconsumo Collettivo vi sono alcune regole da seguire, ad esempio: va individuato un referente nei confronti del GSE come interlocutore; gli impianti non possono essere di proprietà ma nella disponibilità dei soggetti; i clienti finali devono essere intestatari del contatore.

Ci sono diversi vantaggi sia economici che etici. I vantaggi economici derivano dal fatto che le comunità energetiche vengono premiate in quanto non utilizzano l'intera rete elettrica, riducendo così i costi di gestione della stessa, l'altro vantaggio è che ci viene riconosciuto il fatto che stiamo aiutando a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni.

Ad oggi i principali vantaggi si riassumono in tre punti:

1. Ristoro componenti Arera, costi di distribuzione + una quota perdite di rete su energia condivisa. (Ad oggi 0,01 €/KWh);
2. Incentivo sull'energia condivisa, ovvero immessa di produttori e utilizzata nella stessa ora da utenti finali. (Ad oggi 0,10 €/KWh per i Gruppi Collettivi di autoconsumo e 0,11 €/KWh);
3. Vendita energia (Ritiro Dedicato) su tutta l'energia immessa in rete a prescindere dall'utilizzo, al valore di mercato.

Tra i vantaggi etici troviamo, oltre al fatto che gli impianti riducono le emissioni inquinanti in atmosfera, che le Comunità Energetiche permettono la coesione e l'aggregazione di molteplici soggetti del territorio e rendendoli protagonisti della transizione energetica.

III. INTERVENTI DEL PUBBLICO

Gli interventi dei presenti sono così riassumibili:

INTERVENTO N. 1 – Cittadino privato con abitazione in zona Borgopunta: chi sono gli enti che gestiscono questo processo che prevede incentivi etc? Factory Grisù ha dei contatti con ditte per l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici, inoltre si possono fare accordi con fornitori di energia differenti?

RISPOSTA – Rispondono Giulia Prandini e Andrea Palermo: Gli incentivi vengono gestiti da GSE che si occupa di erogarli ai vari soggetti. In caso di un condominio sarà l'amministratore o un condomino, invece in una CER ci sarà un incaricato che dovrà parlare col GSE. Questa è la fase iniziale di progettazione sulla costituzione di CER o GAC, la fase di implementazione sarà portata avanti in futuro.

INTERVENTO N. 2 – Paolo Marcolini, CNA formazione: la sfida di questo progetto è proprio quella di pensare a come unirsi per fare buon uso e gestire al meglio la necessità di energia condivisa e pulita. Siamo qui per capire insieme se qualcuno coglie la sfida di dare un contributo, e trovare chi abbia voglia, come noi, di dare vita a questo progetto. È possibile in qualsiasi momento entrare o uscire dalla Comunità, nei limiti degli accordi dello statuto, non è vincolante.

INTERVENTO N. 3 – Privato, abitazione in zona acquedotto: in una situazione normale, io sono il produttore di energia e GSE me la paga, se entro a fare parte di un una comunità energetica a chi viene pagata? Al referente?

RISPOSTA Sì, viene tutto gestito dal Referente della comunità energetica.

INTERVENTO N. 4 – Privato via Poledrelli, con abitazione in condominio: si può partecipare individualmente o tutto il condominio deve partecipare? C'è un'idea dei tempi di attuazione del progetto?

RISPOSTA – Sono possibili entrambe le opzioni, ma si può partecipare solo a un tipo di Comunità Energetica. Se il privato è già in un Gruppo di Autoconsumo ad esempio, non può aderire a Comunità Energetica ma deve uscire. Sui tempi di attuazione, la prima parte – che è questo processo partecipativo – si concluderà attorno a luglio, mentre la seconda parte del progetto – quella attuativa – è ancora un po' più incerta, bisogna vedere che bandi usciranno, oltre a questi incentivi sono già usciti tanti bandi che andranno a finanziare sia la parte di studio che quella di realizzazione.

INTERVENTO N. 5 – Privato zona acquedotto: Un Gruppo di Autoconsumo potrebbe aggregarsi in un secondo momento a una Comunità Energetica?

RISPOSTA – No, uno esclude l'altro.

Nel caso di un condominio di 14 appartamenti in cui 5 persone si prendono l'onere della spesa e tutti gli altri accettano di utilizzare l'energia prodotta, si può fare?

RISPOSTA – Assolutamente sì.

INTERVENTO N. 6 – Cittadino privato con abitazione in zona acquedotto: come si impostano poi le distribuzioni dei costi all'interno del GAC o CER? Si fa una divisione proporzionale, c'è modo di misurare i consumi?

RISPOSTA – Il GSE ha strumenti idonei, inoltre esiste un algoritmo che è in grado di calcolare le quote.



Ente titolare



Soggetto richiedente



Non essendovi altre domande o interventi liberi, l'incontro si conclude alle ore 18:21 e si invitano i presenti al prossimo incontro pubblico fissata al 10 giugno ore 10:00.

Ferrara, lì 27 Aprile 2023